



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 6761 del 18/09/2018

All'Assessore Regionale  
dell'Agricoltura dello Sviluppo  
Rurale e della Pesca Mediterranea  
gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Agricoltura  
agri.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della  
pesca mediterranea  
dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Referenti Tecnici  
LORO SEDI

**Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole, del 17 settembre 2018, ore 10,30, c/o la sede della Regione Puglia via Barberini – Roma.**

Presenti alla riunione:

- i tecnici delle seguenti Regioni e Province autonome: Lazio, Calabria, Toscana, Sicilia\*, Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania, Emilia Romagna e Puglia,

**(\*)Per la Regione Siciliana:**

**- il Dipartimento dell'Agricoltura, il Dirigente Generale - dott. C. Frittitta e il Dirigente dell'area 2 -dott. G. Aprile.**

**- il Dipartimento degli Affari Extraregionali: P.A. Rinaldi e M.R. Rubino, referente della Commissione Agricoltura.**

Coordina i lavori il Dr. G. Nardone (Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia), che apre la discussione **per proseguire l'approfondimento della proposta di regolamento della Commissione Europea che per il periodo di programmazione 2021-2027 fissa le regole per l'erogazione del sostegno da parte del FEAGA e del FEASR con particolare riferimento al Piano strategico della PAC.**

La proposta di regolamento della Commissione tende a marginalizzare il ruolo e l'autonomia delle regioni nella gestione della PAC. In nome della semplificazione e del principio di sussidiarietà, la nuova PAC vira verso una decisa rinazionalizzazione della politica agricola (art.110 prevede che ogni stato membro deve individuare la propria autorità di gestione per il Piano Strategico Nazionale sia per il primo che per il secondo pilastro) lasciando, di fatto, alle Regioni un ruolo del tutto marginale di "Organismo Intermedio".

Questo schema organizzativo, oltre a presentare evidenti profili di incostituzionalità, rischierebbe di disperdere un patrimonio di esperienze gestionali maturate nel corso degli anni in numerose Regioni italiane, generando l'impossibilità di delineare lo sviluppo dei sistemi territoriali e di coglierne le specificità locali.

Il tavolo politico aveva precedentemente predisposto un documento di sintesi delle richieste regionali da proporre al Ministro; successivamente aveva dato mandato alla parte tecnica di formulare ulteriori proposte emendati.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Il tavolo ritiene necessario, alla luce di quanto evidenziato in sede di riunione, mantenere un'autonomia programmatoria e un'autorità di gestione a livello regionale.

Si passa pertanto, alla disamina puntuale del documento con le proposte emendative evidenziate dalle Regioni Veneto, Calabria e Toscana.

Dopo lungo dibattito, vengono concordate alcune modifiche/integrazioni, contenute nel documento allegato.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti